

We prepare for

Cambridge

English Qualifications



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DE FILIPPO - DE RUGGIERO"

Via Vittorio Veneto - 80031- Brusciano (NA) – Tel./Fax: 081/8862604

E-mail: NAIC8EK00N@istruzione.it – Posta certificata: NAIC8EK00N@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icdefilippoderuggiero.edu.it/> Cod. Fis.: 92044590633

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022 – 2025

Aggiornamento 2022-23



“L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo” (Nelson Mandela)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BRUSCIANO DE FILIPPO-DE RUGGIER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3396** del **07/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2021** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 99** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 100** Aspetti generali
- 103** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 114** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto comprensivo "De Filippo De Ruggiero" opera su un bacino di utenza eterogeneo per contesto socio-economico-culturale.

Inizialmente di origine rurale, l'ambiente socio-economico è in evoluzione, con un aumento del settore terziario. Mediamente, la popolazione presenta livelli socio-culturali medio-bassi con una percentuale di alunni svantaggiati con un background modesto uguale a quella della regione e della macroarea di riferimento.

Il livello di scolarizzazione delle famiglie, prevalentemente basso, va di pari passo ad un livello occupazionale che risulta essere al di sotto della media campana.

Il rapporto studenti-insegnanti di sostegno è sufficientemente adeguato a supportare la popolazione scolastica, attenzionata attraverso piani personalizzati. I pochi studenti stranieri sono perfettamente integrati, condizione che costituisce una risorsa in quanto stimola strategie didattiche di integrazione e conoscenza di differenti culture; la scuola, infatti, lavora per una **vision** culturale aperta all'intercultura ed all'integrazione delle diversità antropologiche e sociologiche.

La scuola ha raccolto le sfide di un contesto complesso ed ha già provveduto ad aderire a progetti di recupero finalizzati ad abbassare sensibilmente il tasso di dispersione scolastica, aderendo a progetti PON, ai progetti per le aree a rischio e a forte processo migratorio (art. 9 CCNL Comparto scuola) e creando alleanze educative con Enti ed Associazioni culturali e sportive del Territorio. Grande attenzione è data all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, privilegiando sempre un approccio che privilegia il ruolo centrale dell'alunno nell'azione didattica.

Vincoli

Il background familiare di alcuni alunni che provengono da ambienti particolarmente svantaggiati rende difficile il dialogo scuola-famiglia nella prospettiva della realizzazione di un percorso formativo condiviso. Un'elevata percentuale degli alunni esprime livelli di disagio socio-culturale abbastanza marcati. Tale situazione è attribuibile alla presenza sul territorio di nuclei abitativi creati a seguito dell'emanazione della legge 219/81 e di agglomerati popolari. I ragazzi provenienti da tale area presentano, per la maggior parte, difficoltà di apprendimento per carenze linguistiche - espressive dovute all'uso costante del dialetto, disadattamento alla vita della comunità scolastica (frequenze saltuarie, disinteresse).

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Il territorio in cui insiste la scuola è, oggi, solo in parte, a vocazione agricola, artigianale e con un'imprenditorialità in fase di sviluppo che negli ultimi anni ha fatto segnare il passaggio del piccolo comune di Brusciano da centro unicamente rurale ad agglomerato urbano in espansione. Con l'espansione, il territorio si è arricchito di risorse utili messe a disposizione da Enti come il Comune e l'ASL, associazioni per disabili e operatori esperti in problematiche dell'età evolutiva.

Vincoli

Il territorio è caratterizzato da una forte carenza di attrezzature culturali, ricreative, di spazi di aggregazione per i giovani ed adulti, e scarse possibilità occupazionali.

Al di fuori della scuola, dunque, i giovani non dispongono di punti di incontro destinati ad attività ricreative e/o culturali. Di conseguenza, anche la scuola incontra molte difficoltà a trovare soggetti in cui attivare sinergie educative.

L'emergenza COVID19 ha fatto registrare un limite nel corredo tecnologico dell'utenza, nella maggior parte dei casi dovuto proprio al tasso medio-grave di disoccupazione delle famiglie ulteriormente aggravatosi durante la pandemia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I plessi dell'IC De Filippo De Ruggiero si trovano in zone facilmente raggiungibili dall'utenza; buona risulta la funzionalità delle LIM di cui tutte le aule sono dotate. La scuola partecipa a progetti finanziati con fondi europei per attrezzare nuovi spazi e/o ripristinare le dotazioni tecnologiche che via via diventano obsolete. Nel tempo, la scuola è riuscita a realizzare, grazie soprattutto ai fondi europei (PON, FESR ...), ambienti di apprendimento motivanti con presenza di laboratori di tipo informatico, tecnologico come l'atelier creativo, laboratorio musicale, laboratori linguistici e scientifici.

La connettività di rete risulta soddisfacente in quanto è stata recentemente migliorata attraverso l'effettuazione di un cablaggio in fibra nei plessi che alloggiavano la scuola secondaria di primo grado.

Durante gli anni che hanno visto le scuole italiane affrontare l'Emergenza Covid, l'interesse e la partecipazione delle famiglie durante le attività di DAD hanno consolidato il rapporto fiduciario tra scuola e utenza, implementando anche la sfera emozionale che non poco ruolo ha avuto nella buona riuscita dell'anno scolastico a dispetto di mille difficoltà.

Vincoli

La struttura e la qualità complessiva degli edifici è soddisfacente, tuttavia alcune criticità sono presenti, ma superabili con un'attenta politica della manutenzione.

La scuola dispone di modeste risorse finanziarie costituite prevalentemente da fondi provenienti dal Ministero e dalle scarse risorse finanziarie per le aree a rischio e a forte processo immigratorio (art. 9 CCNL Comparto scuola).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BRUSCIANO DE FILIPPO-DE RUGGIER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8EK00N
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO SNC BRUSCIANO 80031 BRUSCIANO
Telefono	0818862604
Email	NAIC8EK00N@istruzione.it
Pec	NAIC8EK00N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdefilippoderuggiero.gov.it/

Plessi

BRUSCIANO -DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8EK01E
Indirizzo	P.ZZA SAN GIOVANNI BRUSCIANO 80031 BRUSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza SAN GIOVANNI S.N.C. - 80031 BRUSCIANO NA

BRUSCIANO IC DE RUGGIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice NAAA8EK02G

Indirizzo PIAZZA SAN GIOVANNI N 5 BRUSCIANO 80031
BRUSCIANO

BRUSCIANO - A. DE CURTIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8EK01Q

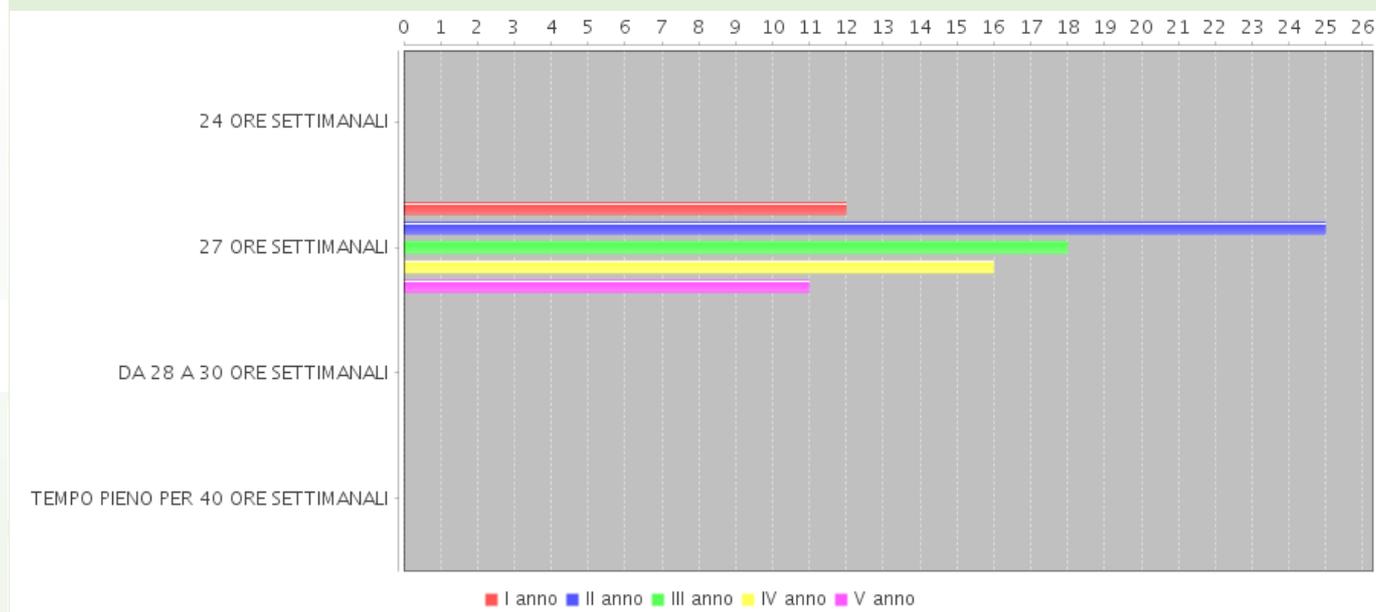
Indirizzo PIAZZA SAN GIOVANNI, 4 BRUSCIANO 80031
BRUSCIANO

Edifici • Piazza SAN GIOVANNI S.N.C. - 80031
BRUSCIANO NA

Numero Classi 5

Totale Alunni 82

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



DE FILIPPO DE RUGGIE-BRUSCIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8EK01P



Indirizzo VIA FALCONE - 80031 BRUSCIANO

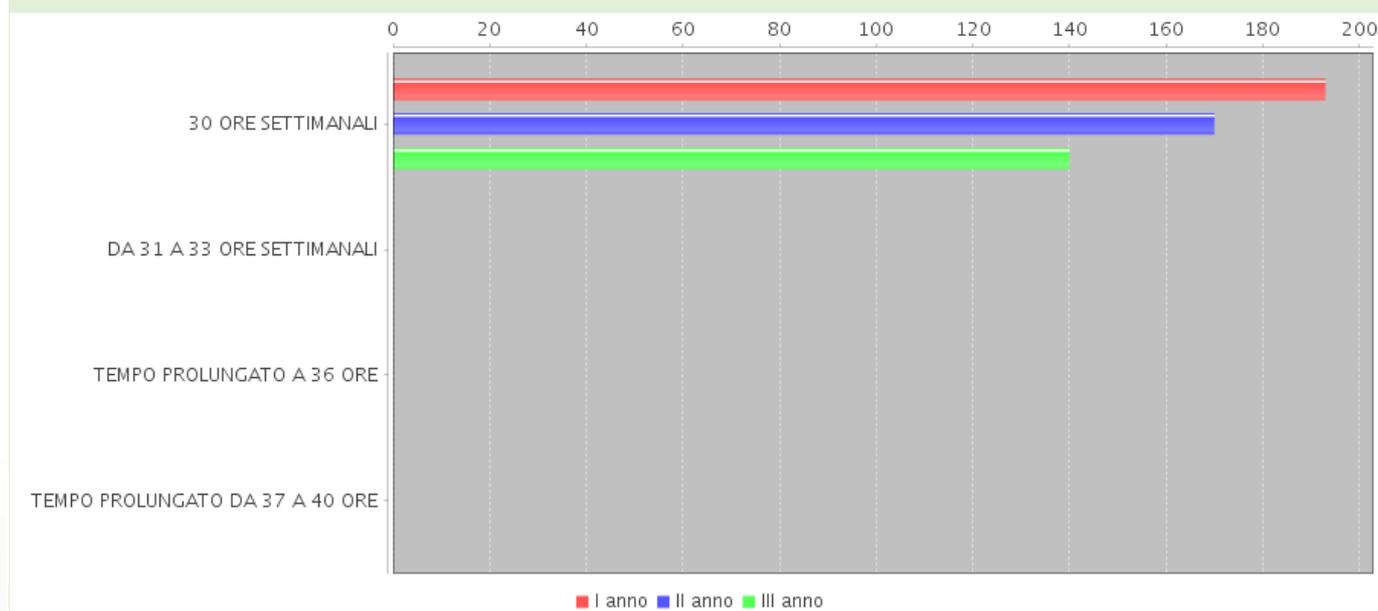
Edifici

- Via FALCONE S.N.C. - 80031 BRUSCIANO NA
- Via VITTORIO VENETO S.N.C. - 80031 BRUSCIANO NA

Numero Classi 26

Totale Alunni 503

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto comprensivo statale "**De Filippo - De Ruggiero**" di BRUSCIANO nasce nell'anno scolastico 2013-2014, per effetto delle procedure attuate in ottemperanza alla legge sul dimensionamento scolastico, dalla fusione della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo statale "E. De Filippo" di Brusciano con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di primo grado "G. De Ruggiero" di Brusciano.

L'Istituto si è sempre caratterizzato per una didattica laboratoriale capace di rendere la scuola



particolarmente vicina alla realtà del territorio, con una didattica incentrata sullo sviluppo della personalità e delle capacità dell'allievo, sull'insegnamento aggiornato, serio e rigoroso e sull'utilizzo didattico delle attività teatrali e della musica al fine di ampliare l'offerta formativa e promuovere l'inclusione scolastica di tutti gli studenti, soprattutto gli studenti diversamente abili o quelli con disagi socio-affettivi, con lo scopo di combattere l'abbandono scolastico.

Negli ultimi anni, grazie ai fondi Europei e Ministeriali, soprattutto conseguenti l'era pandemica, l'Istituto ha fruito di investimenti che gli hanno consentito di migliorare ulteriormente l'offerta formativa, implementando la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, potenziando i laboratori e investendo nelle competenze del personale docente. Tutto ciò ha portato al rinnovamento della didattica e all'attivazione di due percorsi specifici: la classe digitale e la classe Cambridge (a.s. 2022-23).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	32

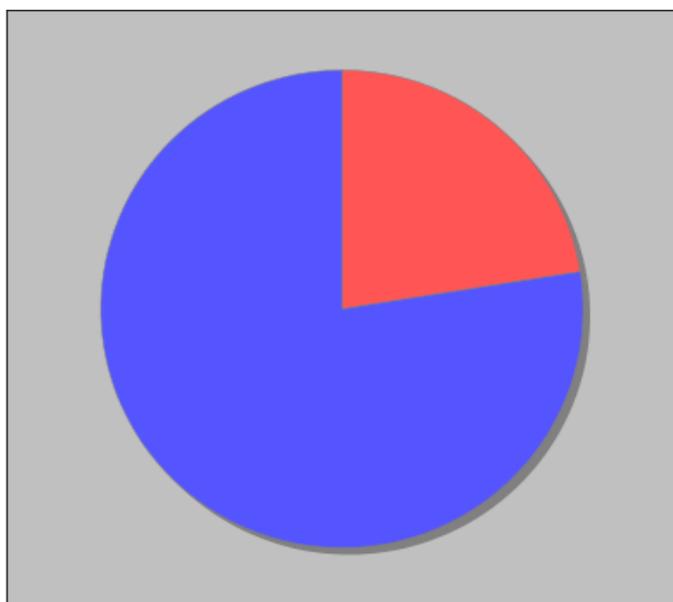


Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	19

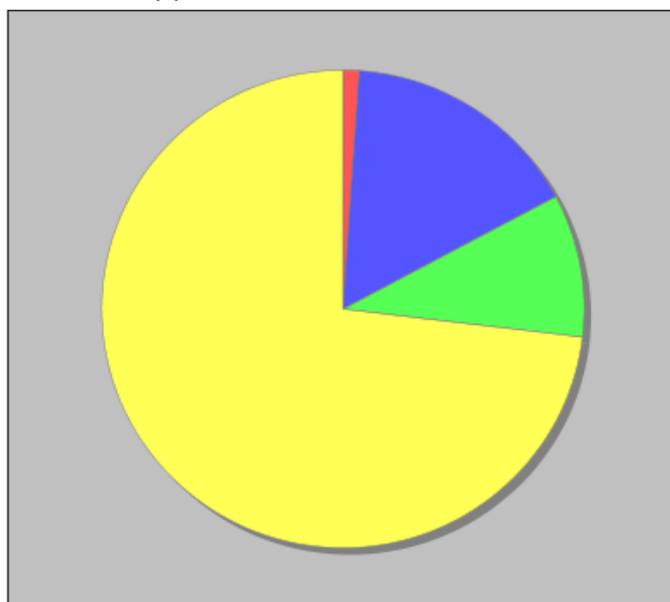
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 93

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 68



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

L'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo è il frutto di un processo sistematico di riflessione, formazione e ricerca – azione, il cui carattere innovativo si armonizza perfettamente con una tradizione pedagogica che, investendo fortemente sull'insegnamento di base, consente agli alunni di lavorare consapevolmente al proprio futuro grazie ad una solida preparazione culturale, aggiornata e alimentata da una chiara e puntuale coscienza storica.

Il percorso formativo è centrato sulla persona, ciò rende lo studente protagonista del proprio iter formativo. Particolare attenzione è posta alla creazione di un ambiente educativo di apprendimento favorevole e inclusivo, a partire dalla realtà del gruppo-classe, nel quale ciascun allievo può trovare spazi di espressione e di accoglienza della sua originalità e ricchezza umana, culturale, sociale, spirituale.

I nostri alunni sono stimolati nei loro interessi e nelle loro motivazioni attraverso la progettazione e la gestione di processi di insegnamento-apprendimento tesi a:

- sviluppare in pieno le facoltà intellettuali, emotive ed affettive
- sviluppare capacità critiche e di giudizio
- promuovere il senso dei valori
- sviluppare il senso della cittadinanza attiva e partecipativa
- coltivare il contatto con il patrimonio culturale del passato per comprendere il presente e progettare consapevolmente il futuro
- sviluppare competenze spendibili nella costruzione della propria esistenza.

La scuola si afferma come sistema formativo integrato, anche attraverso una rete di forti relazioni con il Territorio che favorisce scambi proficui e profonda integrazione, nell'ottica di un percorso di continuo miglioramento, all'interno del quale tutti gli attori del processo formativo (DS, docenti, alunni, famiglie, personale Ata) sono pienamente coinvolti, al fine di rendere la scuola luogo di Innovazione e Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per la propria utenza.

L'identità strategica dell'Istituto comprensivo "De Filippo De Ruggiero" si esprime, dunque, in termini di VISION e MISSION.



La VISION si sviluppa lungo le coordinate della cittadinanza attiva, consapevole e responsabile:

- Formare i futuri cittadini, formarne la personalità e incentivarne i comportamenti responsabili;
- Educare le future generazioni alla convivenza e alla cultura democratica, nonché al rispetto della diversità culturale, dell'equità e dell'uguaglianza;
- Formare i cittadini attivi significa anche tutelare la sostenibilità ambientale e promuovere lo sviluppo socio-economico attraverso scelte adeguate capaci di contribuire al benessere individuale e a quello sociale del Paese.

Essa si incarna nella MISSION che delinea le strategie necessarie per la sua attuazione.

Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali, attraverso criteri metodologici condivisi:

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e gli alunni in difficoltà di apprendimento;
- Implementare una didattica attiva, alternativa e digitale;
- Attivare azioni che favoriscano l'Accoglienza di studenti, famiglie e persone in un'ottica di collaborazione;
- Predisporre azioni che favoriscano la Continuità didattica e l'Orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono livelli più elevati nell'area linguistica e logico-matematica delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare/superare i risultati agli standard nazionali e aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 3, 4 e 5.

● Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.



Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare le competenze

Il percorso parte da un ripensamento del curricolo di scuola ponendo particolare attenzione alle competenze – chiave per l'apprendimento permanente.

Attivare strategie di insegnamento per competenze significa non trasmettere più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria, ma in modo da consentire a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di sviluppare la curiosità, la capacità di fare ipotesi, di collaborare e di progettare in modo autonomo; in tal modo, il discente diventa attore e protagonista nella *"flipped classroom"*, ossia in un contesto didattico che propone il metodo della classe capovolta, oppure capace di sostenere una tesi e controbattere quella altrui, in un confronto aperto e rispettoso dell'interlocutore, come nel *"debate"*. Gli ambienti di apprendimento sono organizzati per sviluppare abilità nel problem solving, promuovendo curiosità, capacità critica e nuova cultura; ambienti "fluidi" che propongono contesti d'uso e di lavoro-realtà simulate (UDA per competenze, compiti di realtà, CBTesting ecc...).

Pertanto, al fine di innalzare il livello degli apprendimenti degli studenti, in termini di competenze, l'Istituto intende realizzare attività basate su metodologie didattiche funzionali al recupero e al potenziamento delle competenze degli studenti e ambienti di apprendimento laboratoriali.

La formazione di professionalità esperte e la loro disseminazione all'interno dell'istituto mirano, nel contempo, a sollecitare una riflessione condivisa e partecipata sulle tecniche di insegnamento più idonee per la personalizzazione dei percorsi formativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo



Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono livelli più elevati nell'area linguistica e logico-matematica delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare/superare i risultati agli standard nazionali e aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 3, 4 e 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Traguardo



Aumentare del 5% il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare le prassi didattiche di progettazione per competenze, l'utilizzo di prove e strumenti di verifica e valutazione condivisi, ulteriori interventi di formazione sulla progettazione per competenze

Ridurre l'evidente eterogeneità di risultato e limitare la dispersione scolastica. Valorizzare ulteriormente le eccellenze, stimolando gli alunni in difficoltà attraverso una personalizzazione degli apprendimenti

Sostenere le competenze sociali e civiche traducendo le conoscenze formali e informali in regole di vita pratica. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza con un maggior raccordo transdisciplinare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sostenere i risultati nelle prove INVALSI, creando maggiore uniformità nelle prove curricolari anche attraverso la predisposizione di prove comuni, per classi parallele, in italiano e matematica.



Creare ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo di capacità e potenzialità di tutti. Socializzare pratiche e didattica inclusiva confermando i protocolli e le progettazioni attivati.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuazione di percorsi didattici individualizzati ed incremento di attività laboratoriali a sostegno del successo scolastico di tutti gli alunni. Consolidare l'organizzazione sistematica relativa agli alunni con BES, così come riportato nel PAI. Assicurare il successo formativo degli alunni con BES attraverso l'uso del PDP e l'impiego di risorse umane e materiali disponibili.

Incrementare l'utilizzo di una didattica che sempre di più tenga conto dei profili di funzionamento dei vari alunni.

Incrementare la competenza dei docenti sulle tematiche dell'inclusione e differenziazione della didattica.

○ **Continuità' e orientamento**

Definizione delle competenze in entrata e in uscita; Incrementare i momenti di condivisione metodologico- didattica tra i docenti impegnati negli 'anni- ponte'.

Sostenere gli esiti a distanza attraverso un orientamento continuo e attraverso la costruzione di strumenti condivisi per monitorare il processo di apprendimento negli anni.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creazione di sistemi interni di documentazione e di monitoraggio dell'efficacia dell'azione scolastica.

La scuola ri-orienta le sue azioni strategiche verso una didattica più flessibile ed inclusiva, rafforzando la funzione dei dipartimenti nell'ottica di una sempre maggiore definizione del curriculum verticale e condivisione degli strumenti di valutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilevazione e monitoraggio delle esigenze formative.

Aumento della qualità d'aula; Realizzare azioni concrete di formazione per la progettazione e valutazione delle competenze. Percorsi di formazione in rete di scopo territoriale; Valorizzare le competenze di tutte le risorse della scuola investendo nella formazione del capitale professionale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di forme di collaborazione esterne, a livello locale, con i comuni, le associazioni di volontariato e le aggregazioni sociali e a livello provinciale anche attraverso la creazione di reti di scuole



Porsi come istituzione che interagisce con la più vasta comunità sociale. Utilizzare i canali di comunicazione istituzionali per la diffusione dei dati relativi alla rilevazione del grado di soddisfazione dei portatori d'interesse. Incrementare i rapporti con le famiglie. Creare una rete con le altre agenzie presenti sul territorio, al fine di contribuire all'acquisizione di una cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica anche attraverso la pratica del CBTesting.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Innalzamento del livello di competenza in relazione agli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e lingua inglese per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, in particolare: Incrementare la percentuale dei risultati uguali o superiori al 6 in italiano, matematica e lingua inglese; Ridurre il numero di allievi che si collocano nel livello 1-2 ed aumentare la percentuale dei livelli 3, 4, 5 in Italiano, in matematica e inglese; Diminuire la varianza interna alle classi nei risultati delle prove somministrate; Implementazione del curriculum per competenze e maggiore condivisione dei criteri di valutazione adottati; Aumentare la percentuale dei docenti che



utilizzano la didattica laboratoriale.

Attività prevista nel percorso: Migliorare gli esiti negli scrutini attraverso un maggior utilizzo di metodologie laboratoriali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati attesi

Migliorare i risultati degli scrutini ed innalzare il livello di competenza per tutti gli studenti; Realizzare una didattica per competenze, collaborativa/partecipativa nell'ottica della continuità verticale all'interno dell'I.C.; Implementazione del curriculum per competenze e maggiore condivisione dei criteri di valutazione adottati; Innovare le metodologie adeguandole ad un approccio didattico per problemi; Implementare la Formazione docenti che deve essere incentrata proprio sulle metodologie didattiche innovative; Implementare percorsi di recupero, e potenziamento delle competenze in Italiano e in Matematica anche in orario extracurricolare;

Attività prevista nel percorso: INCLUDERE ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA

Tempistica prevista per la

2/2025



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il percorso di innovazione metodologica e organizzativa punta su una didattica per competenze. Essa, infatti, rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione per giovani che, nel loro futuro sono chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze utili per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che l'Istituto intende realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, proprio realizzando una profonda e convinta revisione delle modalità di insegnamento per dare vita ad ambienti di apprendimento di qualità, sempre più efficaci e modellati sulle caratteristiche di ciascun studente. L'intera comunità scolastica, coinvolta nei processi di sviluppo delle competenze, mira a motivare un apprendimento attivo e laboratoriale. L'alunno, al centro del processo di insegnamento/apprendimento, diventa co-costruttore del suo sapere attraverso l'uso di metodologie attive, che promuovono e favoriscono l'interazione tra docente-discente attraverso un approccio costruttivista e metacognitivo; in tal modo, l'alunno diventa protagonista nel suo personale percorso formativo.

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte ed affiancarle;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra gli insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Implementare una didattica per competenze basata sul modello esperienziale;
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità;
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione;



- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori;
- Attivazione di uno sportello *counselling* a cura di uno psicologo a sostegno di alunni, docenti e famiglie;
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

I principali elementi innovativi risiedono, dunque, nei laboratori di cui la scuola è dotata. Il laboratorio artistico, l'atelier creativo, il laboratorio linguistico, quello scientifico, tecnologico, musicale, la presenza di LIM, schermi interattivi o Smart TV in tutte le aule costituiscono una risorsa notevole per la scuola consentendole di superare il modello trasmissivo orientandosi sempre più verso un modello di ricerca-azione in grado di sviluppare competenze. Inoltre, gli ampi spazi che caratterizzano l'IC De Filippo – De Ruggiero consentono l'adozione di modelli didattici innovativi di impronta costruttivista e post-cognitivista, dove il soggetto che apprende è parte attiva nella costruzione della propria conoscenza.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha siglato protocolli con agenzie esterne e sviluppato una comunicazione con le scuole del territorio, per garantire la massima espansione dell'O.F. e la massima innovazione dell'intervento educativo e formativo.

Con il sostegno di tali Partners sarà possibile attuare una didattica curricolare ed extracurricolare basata su un forte impianto laboratoriale, al fine di rafforzare l'autostima degli alunni - in particolare di quelli con BES - e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola e fuori e incrementare il desiderio di migliorarsi, apprendere e crescere come cittadini consapevoli nel rispetto delle regole. Il tutto sarà attuato attraverso percorsi integrativi e/o la realizzazione di eventi e giornate a tema con l'intervento di esperti, insegnanti, genitori ed alunni, realizzati e vissuti anche attraverso l'innovazione della DDI e pubblicizzati attraverso l'utilizzo del sito web e di tutti i canali social e digitali di cui l'IC dispone.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organigramma e il funzionigramma dell'istituzione scolastica (pubblicati sul sito web della scuola)



diventano efficaci strumenti funzionali alla realizzazione della *mission* e alla progettazione, realizzazione e rendicontazione dell'offerta formativa. A tal fine, per attuare in pieno la leadership diffusa, tesa alla valorizzazione delle responsabilità e del merito, nonché *all'empowerment* si ricorrerà ad:

- o Incontri di gruppo (Dipartimento, staff, gruppi di lavoro vari, quali bullismo e cyberbullismo, inclusione ecc.) per progettare, predisporre, monitorare iniziative e strumenti;
- o Monitoraggio degli alunni con BES;
- o Predisposizione di strumenti e attività per la continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e SS1G.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attività di potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche saranno intraprese anche grazie a fondi europei.

L'approccio laboratoriale dei progetti consentirà l'acquisizione delle competenze specifiche nonché di quelle relazionali e sociali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'innovazione e il cambiamento devono essere necessariamente accompagnati dall'acquisizione da parte dei docenti di competenze digitali avanzate che riguardano l'uso di App specifiche, utilizzo di nuovi ambienti per la condivisione e l'apprendimento collaborativo.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nel piano di riparto delle risorse previste dal Piano "Scuola 4.0", la scuola, l'IC De Filippo De Ruggiero, risulta destinataria della linea di investimento 3.2 - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

L'investimento 3.2 "**Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori**" prevede la trasformazione della classe tradizionale in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, in sinergia con i fondi strutturali REACT EU, attualmente in corso di attuazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

In particolare, l'investimento va ad innestarsi su una serie di interventi che l'IC "De Filippo De Ruggiero" ha affrontato o sta affrontando quali: collegamento dell'Istituto alla banda ultra larga, cablaggio all'interno dell'Istituto proprio con fondi REACT EU, "Laboratorio flessibile di Coding e Making 3D" con fondi PNSD, valorizzazione di spazi esterni per la realizzazione di una didattica outdoor con l'avviso "Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa" D.M. n. 48/2021, con un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale, quali trasferimento al cloud e potenziamento del sito internet..

Con i fondi del PNSD - Articolo 32 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, si è provveduto a realizzare un nuovo ed innovativo ambiente di apprendimento basato sulla didattica digitale integrata. All'interno dell'aula digitale, gli alunni sono connessi tra loro e con il docente, possono lavorare in gruppo e proiettare il loro lavoro sullo schermo interattivo. La classe digitale (vedi Ampliamento dell'Offerta Formativa) vede una concomitante revisione del processo di insegnamento-apprendimento con l'introduzione di metodologie attive quali la *flipped classroom*.

La scuola è fortemente impegnata in un rinnovamento delle metodologie didattiche nella convinzione che il rinnovamento degli ambienti di apprendimento vada di pari passo con una nuova visione del processo di insegnamento-apprendimento (Vedi anche Piano di Miglioramento).



Aspetti generali

Il primo ciclo di istruzione è articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per una durata complessiva di otto anni. Tale articolazione vuole soddisfare il principio educativo e didattico della continuità. La continuità, dal punto di vista didattico, comporta il coordinamento in senso verticale dei Piani di Studio, la conoscenza reciproca delle pratiche didattiche e degli stili educativi, dei momenti di collaborazione tra i docenti e la conoscenza dell'intero percorso formativo dell'alunno.

Le discipline sono raggruppate in Aree di Apprendimento:

- lingua Italiana
- lingue comunitarie
- storia con educazione alla cittadinanza, geografia
- matematica, scienze, tecnologia
- musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive
- religione cattolica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BRUSCIANO -DON MILANI	NAAA8EK01E
BRUSCIANO IC DE RUGGIERO	NAAA8EK02G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BRUSCIANO - A. DE CURTIS

NAEE8EK01Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DE FILIPPO DE RUGGIE-BRUSCIANO

NAMM8EK01P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRUSCIANO -DON MILANI NAAA8EK01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRUSCIANO - A. DE CURTIS NAEE8EK01Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DE FILIPPO DE RUGGIE-BRUSCIANO
NAMM8EK01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il 22 Giugno del 2020 è stato emanato n. 35 con cui si impartiscono alle Istituzioni scolastiche le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge del 20 Agosto 2019, n. 92, entrata in vigore il 5 Settembre 2019. La stessa Legge prevedeva l'istituzione di tale insegnamento a decorrere dal settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero a.s. 2020-21.

Si tratta di un insegnamento trasversale che coinvolge discipline diverse per un monte ore annuale pari a 33 ore.



Curricolo di Istituto

BRUSCIANO DE FILIPPO-DE RUGGIER

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il **curricolo**, predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre ordini di scuola che fanno parte del nostro Istituto. Esso delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e alla maturazione delle competenze chiave europee.

La progettazione si realizza con le unità di apprendimento. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. A tal fine l'alunno riveste un ruolo centrale nella "costruzione dei propri saperi" ed è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali. Da ciò deriva un'impostazione metodologica ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma assume il ruolo di mediatore tra gli alunni e il "saper", il "saper fare" e il "saper essere" predisponendo un ambiente favorevole all'apprendimento.

E' evidente che ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, ad elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Tuttavia, l'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi dell'apprendimento, che vedono un progressivo passaggio dall'"imparare facendo" alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Attraverso il curricolo si realizza concretamente il contratto formativo in tutta la sua valenza pedagogica e sociale.



Allegato:

Curricolo verticale per competenze_IC De Filippo De Ruggiero.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritti e doveri, potenzialità e limiti.

Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni. Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.

Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...), ma anche delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettiamo l'ambiente.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La tecnologia, una risorsa!**

Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Diritti e doveri**

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Tecnologia

○ **Il mio ambiente**

Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Esplorare il web**

Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La giornata della gentilezza

Il **13 novembre** è la Giornata Mondiale della Gentilezza: questa ricorrenza offre lo spunto per invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere gentili con tutti. Il rispetto e la gentilezza sono valori fondamentali su cui intessere relazioni positive e costruttive con gli altri. I bambini imparano a dire parole come grazie, per favore, prego e scusa. Ma la gentilezza è anche essere altruista, generoso e disponibile con gli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ La festa dell'albero

La Giornata Nazionale degli Alberi rappresenta l'occasione privilegiata per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.

Da sempre gli alberi ci raccontano la storia, combattono, grazie alle loro radici, i fenomeni di dissesto idrogeologico, mitigano il clima, rendono più vivibili gli insediamenti urbani, proteggono il suolo e migliorano la qualità dell'aria. La giornata termina con la piantumazione di un alberello.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ Orto didattico

La costruzione di un piccolo orto con la finalità prioritaria di valorizzare attraverso "la cura della terra" l'origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione, la costruzione di un legame con la terra che "dà cibo e che è nutrimento per l'integralità della persona da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo". Il bambino si accosta al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta. Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ La giornata della Terra

Ogni anno si festeggia la Giornata Mondiale della Terra, una giornata dedicata alla salvaguardia dell'ambiente e del Pianeta istituita dalle Nazioni Unite il 22 aprile. L'occasione per insegnare ai bambini piccoli gesti per aiutare l'ambiente la cui finalità è quella di formare futuri cittadini consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ La giornata dei calzini spaiati

La "Giornata dei calzini spaiati". Perché i calzini spaiati? Perché due calzini anche se diversi tra loro in forma e colore assolvono alla loro funzione perfettamente. Le attività intendono sensibilizzare verso una tematica universale e inclusiva, basata sul rispetto reciproco, sulla solidarietà, sull'accettazione dell'altro.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Nell'ottica del raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (competenze chiave di cittadinanza, imparare ad imparare, spirito d'imprenditorialità, competenze digitali ...), la didattica per competenze rappresenta la risposta ad un nuovo bisogno di formazione dei discenti, che richiede l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. E' sempre più forte, quindi, la necessità di integrare le discipline con il concetto di competenza, inteso come capacità di ri-contestualizzare conoscenze ed abilità, per permettere l'acquisizione dei saperi fondanti da parte di tutti gli alunni, soprattutto degli alunni con bisogni educativi speciali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Perseguendo il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti sono, nella pratica quotidiana del loro insegnare, sempre più attivi nell'implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione innovativi.

Il laboratorio rappresenta il luogo naturale per lo sviluppo delle competenze; esso è fatto di fisicità (ambiente preposto a determinate attività e con strumentazioni specifiche), ma rappresenta anche un luogo in cui si sperimentano metodologie didattiche innovative (Debate, flipped classroom, storytelling ...).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “PICCOLI EROI A SCUOLA”: progetto ludico motorio per la scuola dell’infanzia.

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia di età, mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità; attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, si intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Motivare i bambini all'attività fisica favorendo i processi educativi e formativi. • Acquisire la coscienza corporea e la consapevolezza di sé. • Sviluppare e consolidare le capacità senso-percettive, rispettare il proprio e altrui spazio di movimento.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PREMIO NAZIONALE NATI PER LEGGERE

Nati per Leggere è un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini della scuola dell'infanzia e primaria che ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● FRUTTA NELLE SCUOLE

Il programma promosso dall'Unione Europea, è realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, il Ministero della Salute, le Regioni e province autonome di Trento e Bolzano e con Ismea, Unioncamere e Crea. E' rivolto ai bambini della scuola primaria (6-11 anni) e mira a sensibilizzare gli allievi e le loro famiglie all'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli e ad accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, in modo coerente con le più attente indicazioni nutrizionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Valorizzazione della stagionalità dei prodotti; □ Coinvolgimento delle famiglie nel processo di educazione alimentare; □ Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● CLASSE CAMBRIDGE (con metodologia CLIL)

CLIL, acronimo di 'Content and Language Integrated Learning', è un metodo didattico che consente l'apprendimento integrato della lingua inglese e di un contenuto disciplinare. Nell'IC "De Filippo De Ruggiero" viene svolto nella scuola secondaria di I grado durante l'intero anno scolastico e consente che una parte significativa del curriculum possa essere insegnata e appresa in una lingua straniera, la lingua inglese, che viene così acquisita per "immersione". La lingua dunque viene appresa attraverso il contenuto che è, a sua volta, insegnato ed appreso attraverso la lingua. Le abilità linguistiche maggiormente sviluppate sono quelle orali con un ruolo significativo per l'ascolto e l'interazione. Le lezioni sono svolte in contemporaneità dal docente di disciplina e da un esperto madrelingua in modo da poter sviluppare le competenze linguistico-comunicative nonché i contenuti disciplinari. La scelta di introdurre un docente di madrelingua inglese in classe, affiancato al docente di disciplina, intende garantire al progetto la qualità linguistica consentendo di poter trarre il meglio dalla lezione CLIL e di fare in modo che sia realmente un'occasione per sviluppare la comunicazione in lingua e la competenza disciplinare con un approccio operativo del tipo "Learning by doing". Il CLIL, promosso anche dalle Raccomandazioni del Consiglio di Europa come strumento per veicolare la conoscenza



linguistica e promuovere mobilità e scambi comunicativi, pone una nuova sfida agli insegnanti: ripensare l'attività didattica in funzione dell'integrazione tra la lingua straniera ed il contenuto avviando ad una vera e propria didattica bilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono livelli più elevati nell'area linguistica e logico-matematica delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare/superare i risultati agli standard nazionali e aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 3, 4 e 5.



Risultati attesi

□- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari □- preparare gli studenti a una visione interculturale □- migliorare la competenza generale in L2 □- sviluppare abilità di comunicazione orale □- migliorare la consapevolezza di L1 e L2 □- sviluppare interessi e attitudini plurilingui □- fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse □- consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2 □- diversificare metodi e forme dell'attività didattica. □- acquisire la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici diversi da quelli materni □- conoscere le convenzioni sociali, l'aspetto culturale e la variabilità dei linguaggi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Classe Digitale

La "Classe digitale" consente di migliorare l'offerta formativa rendendola più innovativa e attraente. L'obiettivo principale è quello di introdurre le nuove tecnologie digitali nelle metodologie didattiche, ottimizzando i processi di apprendimento. Essere in una classe digitale non vuol dire solo utilizzare strumenti digitali, ma vuol dire basare la strutturazione delle conoscenze su supporti digitali attraverso una didattica di tipo laboratoriale e del tipo flipped classroom. Lo strumento digitale all'interno della classe ha funzione di (1) connessione ovvero permette attraverso l'uso di internet di entrare in una rete di conoscenze, di (2) collettore poiché sull'iPad è possibile raccogliere e conservare dati e informazioni, di (3) organizzatore perché è



possibile creare delle relazioni tra i contenuti raccolti, di (4) comunicazione visto che dopo aver rielaborato le proprie conoscenze si può dialogare attraverso icloud e si condividono i materiali prodotti con i docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto



nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

□ Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico. □ Sostenere l'alfabetizzazione informatica. □ Favorire la trasversalità delle discipline. □ Facilitare il processo di apprendimento. □ Favorire il processo di inclusione. □ Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica. □ Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio. □ Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo. □ Promuovere azioni di cittadinanza attiva. □ Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

L'attività mira a sviluppare la cultura del benessere fisico mediante il potenziamento delle discipline motorie, l'avviamento alla pratica sportiva e lo sviluppo di comportamenti ispirati al fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

-□ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali; -
Padroneggiare le capacità comunicative adattandole alle situazioni richieste dal contesto; -□
Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive; -□ Saper adottare comportamenti
appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di
pericolo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	-----------------



● LETTURA - Io leggo perché

Il progetto si articola in vari percorsi: l'educazione all'ascolto, la comprensione orale, l'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla. Essi rappresentano obiettivi che gli insegnanti dell'istituto si prefiggono di trasmettere ai propri alunni attuando una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura. La lettura viene proposta come attività libera onde evitare la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, sono arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, mentre la lettura dei libri favorisce la condivisione di un'esperienza e in tal modo costituisce un fattore di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

□- far scoprire il piacere della lettura □- stimolare un atteggiamento di familiarità e di naturalezza nei confronti del libro □- incrementare il patrimonio linguistico degli alunni □- migliorare le capacità comunicative ed espressive □- favorire la socializzazione e lo scambio di idee tra i ragazzi □- rendere i ragazzi consapevoli che la multimedialità non sostituisce interamente il piacere della lettura e quindi restituire alla lettura la sua funzione primaria e basilare □- conoscere le diverse modalità di lettura (silenziosa, a più voci, per piacere, per studio) □- educare i bambini e i ragazzi ad una lettura attiva, consapevole, appassionata nel rispetto dei tempi e dei traguardi dello sviluppo propri delle diverse età □- promuovere negli allievi le capacità di ascolto, di concentrazione, di attenzione di adulti e coetanei □- far sperimentare l'esposizione orale al pubblico □- imparare ad usare linguaggi e codici diversi per descrivere e definire oggetti e concetti. Le competenze attese sono: □- saper distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo □- saper ricercare, raccogliere ed elaborare informazioni □- formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto □-



sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● INCLUDIAMO! (azioni di recupero e potenziamento)

È noto che esiste una relazione causa-effetto tra disagio relazionale e insuccesso scolastico; infatti, un clima di classe faticoso e inadeguato ostacola lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli allievi e rende difficoltoso e spesso inefficace l'apprendimento disciplinare. Le relazioni sociali tra pari e con i docenti vengono identificate, dunque, come mediatori dei processi di apprendimento. L'attività è finalizzata ad includere gli studenti tenendo conto dei loro diversi stili e ritmi di apprendimento. Essa realizza: - azioni di prevenzione delle situazioni di disagio in accordo con le famiglie e i Servizi sul territorio; - interventi mirati di inclusione di alunni con deficit psico-fisico e promuove percorsi individualizzati e personalizzati a supporto degli alunni con diagnosi di fragilità negli apprendimenti; - interventi di recupero degli apprendimenti negli alunni con difficoltà. - azioni di prevenzione del disagio, in particolare per quanto riguarda il fenomeno del bullismo nella scuola secondaria di primo grado, nell'ottica del miglioramento dei processi di apprendimento di tutti gli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono livelli più elevati nell'area linguistica e logico-matematica delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare/superare i risultati agli standard nazionali e aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 3, 4 e 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi,



frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Favorire un armonico sviluppo delle capacità sotto il profilo gnosico-prassico e socio affettivo; - Fornire ambienti che favoriscano lo sviluppo del "contatto sociale" e delle capacità di interagire; - Potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità; - Promuovere un vissuto esperienziale che li avvicini il più possibile alle esigenze della vita per assumere, nel corso di tali esperienze, una serie di conoscenze, una consapevolezza di sé stessi e una migliore e spontanea integrazione scolastica e sociale; - favorire esperienze relazionali degli alunni nell'ottica che esse rappresentano la dimensione fondamentale dell'apprendimento e del potenziamento cognitivo; - dare l'opportunità ad ogni alunno di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili nelle varie situazioni di vita..

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Strutture sportive

Palestra



● “Mi Curo di Te”

Il Progetto “Mi Curo di Te” costituisce un percorso per scoprire, conoscere e amare il nostro Pianeta, a partire dall'Agenda ONU 2030 e integrandosi con le linee guida ministeriali sull'insegnamento dell'Educazione Civica. Quest'anno “Mi Curo di Te” approfondisce il tema dell'Agenda ONU 2030 e dell'acqua con un approccio interessante. Il percorso inizia raccontando quanto sia indispensabile l'acqua per la vita sulla Terra, si sviluppa creando consapevolezza sul suo ciclo naturale e sul perché - nonostante sia una risorsa rinnovabile - è sempre più scarsa. Fotografa poi lo stato di salute di mari, oceani, laghi e fiumi e approfondisce le buone pratiche che ciascuno di noi può adottare quotidianamente per un uso responsabile della risorsa idrica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Risultati attesi

-□ Rafforzare nei ragazzi il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio; - Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile; -



□ Insegnare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e a saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● GIORNALISTI DI CLASSE

La realizzazione di un GIORNALE SCOLASTICO D'ISTITUTO rappresenta uno strumento efficace per dar voce agli alunni, promuoverne la creatività e favorire una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. La potenzialità formativa di questo tipo di attività è molto ricca: in essa si incanalano diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche...), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.



Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Risultati attesi

- Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto; - Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute; - Raccogliere e documentare le esperienze educativo-didattiche più significative; - Promuovere la riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente; - Utilizzare linguaggi rispondenti alla funzione informativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● MERCATINO DI NATALE

Il Natale, è una delle ricorrenze più ricche di significato che coinvolge la società, la famiglia e la scuola in atteggiamenti e comportamenti che toccano profondamente i sentimenti. È la ricorrenza più "magica" dell'anno, fatta di messaggi autentici quali l'amicizia, l'amore, la solidarietà che rappresentano valori fondamentali per una pacifica convivenza. Il Natale diventa uno sfondo per molteplici attività che favoriscono lo sviluppo della creatività dei bambini attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico - verbale - gestuale, ma soprattutto: un momento della vita scolastica che vede impegnati gli alunni in vari laboratori dove, insieme agli insegnanti



e ai genitori diventano promotori di solidarietà. Il mercatino di Natale è un punto di incontro per scoprire ed acquistare oggetti d'artigianato, decorazioni e idee regalo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Potenziare competenze essenziali quali progettare, produrre, comunicare; - Conoscere ed usare tecniche progettuali e decorative finalizzate alla produzione di oggetti; - Affinare capacità manuali e senso estetico; - Alimentare la curiosità per creare oggetti relativi al periodo natalizio.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● "CHI SEMINA RACCOGLIE"

Il presente progetto consiste in un intervento di miglioramento funzionale degli spazi esterni dei plessi De Filippo e De Ruggiero. L'intervento riguarda più propriamente: la realizzazione di un piccolo orto, di uno spazio con vasi per la cura di piante e fiori, la sistemazione di elementi pensili realizzati dagli alunni, la realizzazione di uno spazio con panchine con funzione di "zona pausa" prima dell'inizio dei corsi pomeridiani, e di "zona lettura" per poter leggere insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-□ Educare al gusto e favorire una sana alimentazione; -□ Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine; -□ Sensibilizzare i ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione; -□



Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto; - Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze

● PERCORSI DI LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordare che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

□- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; □- Educare alla solidarietà e alla tolleranza; □- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; □- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; □- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; □- Sviluppare il senso critico per scoprire



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Motivare l'alunno alla raccolta differenziata; - Educare ad evitare gli sprechi; -□ Insegnare il riutilizzo dei materiali; - Acquisizioni di comportamenti corretti in materia di raccolta indifferenziata; -□ Sviluppare sensibilità, consapevolezza e rispetto nei confronti dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

● FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza - AZIONE

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti.

POP UP – scrittura creativa

Il laboratorio si concentra su: - le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; - lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione e attraverso la creatività di un pop up.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

Risultati attesi

- Partecipare e collaborare al lavoro di gruppo. Interagire in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative;
- Pianificare e portare a termine i compiti assegnati in modo accurato e pertinente. Partecipare alla pianificazione, all'organizzazione e alla progettazione di un lavoro collettivo;
- Saper interpretare le informazioni. Essere in grado di ricercare, organizzare e creare collegamenti tra nuove informazioni;
- Ascoltare testi narrativi cogliendone il senso globale;
- Leggere e comprendere brevi testi di vario tipo;
- Ampliare il lessico;
- Sviluppo della verbalizzazione;
- Acquisire capacità manuali;
- Ricercare effetti cromatici;
- Avere la consapevolezza che l'immagine è linguaggio e rappresenta uno strumento di comunicazione;
- Utilizzare tecniche e elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza - AZIONE



10.2.2A Competenze di Base. FOTOREPORTER IN ERBA

Il laboratorio si concentra su: - visite a luoghi di interesse artistico e/o sociale per cogliere scatti significativi che permettano un'attenta lettura del territorio. A partire da tematiche legate alla cultura del territorio, arte, legalità etc. saranno sviluppati percorsi di fotogiornalismo che permettono di potenziare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici



Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.

Traguardo

Elevare del 5% la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Risultati attesi

-□ Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto; -□ Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute; -□ Raccogliere e documentare le esperienze educativo-didattiche più



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Risultati attesi

- la **COMPRESIONE ORALE** attraverso esercizi che prevedono l'ascolto di brevi dialoghi, accompagnati da immagini per la comprensione dei testi; - la **COMPRESIONE SCRITTA** con esercizi che prevedono la lettura e la comprensione di vari documenti scritti: messaggi, lettere, e-mail, dépliant, menu, descrizioni, articoli di riviste; - la **PRODUZIONE SCRITTA** che consiste



nella compilazione di moduli di adesione a corsi di nuoto, di lingue, a riviste per giovani; - la PRODUZIONE ORALE che consiste nel "parlare" con un interlocutore che pone alcune domande, e raccontare della propria famiglia, descrivere le attività che si sono svolte durante la giornata

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza - AZIONE

10.2.2A Competenze di Base STEM BY STEM

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca. Attraverso l'individuazione di specifici setting didattici offerti dal territorio, è possibile approfondire concetti di fisica, biologia, astronomia, scienze della Terra e chimica. Affrontando tali argomenti si scopre che la matematica pervade tutte le scienze e che è indispensabile per poter gestire e interpretare correttamente le informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Risultati attesi

- consolidare l'autopercezione e la sicurezza personale nei confronti delle discipline STEM e delle conseguenti possibili carriere in ambito tecnico-scientifico; - sviluppare competenze trasversali, promuovendo la capacità di apprendere in modo significativo ed autonomo con un approccio



positivo all'errore e con la capacità di lavorare in team; - sviluppare capacità di analisi e senso critico mediante l'utilizzo attivo e consapevole della tecnologia;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze

● FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza - AZIONE 10.2.2A Competenze di Base. TOWARDS CAMBRIDGE FLYERS

L'obiettivo di questo progetto è il potenziamento del percorso di apprendimento della lingua inglese finalizzato all'acquisizione della certificazione livello A2 FLYERS CAMBRIDGE. L'azione di potenziamento sarà basata su strategie mirate e su nuovi stimoli; il tutto nell'ottica della funzione educativa della scuola che orienta i ragazzi verso l'apprendimento delle abilità fondamentali per costruire con consapevolezza il proprio futuro. Questo corso di approfondimento è quindi un'integrazione alla programmazione curricolare che risulta importante anche per la preparazione ad una futura professione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono livelli più elevati nell'area linguistica e logico-matematica delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare/superare i risultati agli standard nazionali e aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 3, 4 e 5.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine



del II anno di scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Risultati attesi

-□ Potenziare la competenza nella lingua inglese orale e scritta attraverso percorsi didattici aggiuntivi, innovativi e strutturati; -□ Promuovere il confronto con esperienze e culture del paese di cui si studia la lingua; -□ Evidenziare l'importanza della valutazione come momento motivante per lo studente; -□Cogliere l'opportunità di vedere riconosciute e rese spendibili le proprie competenze linguistiche grazie alle certificazioni internazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Progetto FESR /FSE "CambiaMenti Digitali" -

Percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".

Traguardo

Riduzione di circa il 20% del gap con la media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che ottiene una valutazione media >7 al termine del II anno di scuola superiore.



Risultati attesi

- Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation; - Sviluppo di metodologie didattiche innovative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Ambientiamoci"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare competenze ecologiche.

Sensibilizzare i futuri cittadini alla responsabilità della cura dell'ambiente in cui vivono.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Scuola sì, ma solidale e green" intende sviluppare comportamenti e competenze



legate alla corretta educazione per il riciclo dei rifiuti

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività mira a creare nuovi ambienti di apprendimento digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Classe Digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La "Classe digitale" consente di migliorare l'offerta formativa rendendola più innovativa e attraente.

L'obiettivo principale è quello di introdurre le nuove tecnologie digitali nelle metodologie didattiche, ottimizzando i processi di apprendimento. Essere una classe digitale non vuol dire solo utilizzare strumenti digitali, ma vuol dire basare la strutturazione delle conoscenze su supporti digitali attraverso una didattica di tipo laboratoriale e del tipo *flipped classroom*. Lo strumento digitale all'interno della classe ha funzione di (1) connessione ovvero permette attraverso l'uso di internet di entrare in una rete di conoscenze, di (2) collettore poiché sull'iPad è possibile raccogliere e conservare dati e informazioni, di (3) organizzatore perché è possibile creare delle relazioni tra ciò che si ha raccolto, di (4) comunicazione visto che dopo aver rielaborato le proprie conoscenze si può dialogare attraverso icloud e si condividono i materiali prodotti con i docenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Obiettivi formativi e competenze attese

- § L'obiettivo di una classe digitale è di instaurare un nuovo tipo di abitudini nei ragazzi attraverso l'iPad raccogliendo, organizzando, selezionando, muovendosi nella rete, costruire documenti che vanno in rete.
- § Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- § Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- § Favorire la trasversalità delle discipline.
- § Facilitare il processo di apprendimento.
- § Favorire il processo di inclusione.
- § Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- § Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- § Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- § Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- § Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Classe Digitale 3.0
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti e Docenti

Risultati attesi:

Implementare la didattica attraverso le nuove metodologie di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica digitale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BRUSCIANO DE FILIPPO-DE RUGGIER - NAIC8EK00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.



Allegato:

Documento di valutazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A partire dall'a.s. 2020-2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41).

La recente normativa, dunque, ha individuato un nuovo impianto valutativo che supera il voto numerico, introducendo il giudizio che mira a descrivere il processo di apprendimento per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali (OM n. 172 del 04/12/2021 e Linee Guida del 04/12/2021).

Il nuovo impianto supera il concetto di valutazione intesa come risultato, affermando il valore di verifica dell'intervento didattico, uno strumento che consente al docente una continua e flessibile



regolazione della progettazione educativo/didattica.

Si afferma l'idea di una valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare consentendo di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi (Linee guida del 04/12/2021).

L'OM n. 172 del 04/12/2021 fissa per gli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 l'arco temporale in cui le Istituzioni scolastiche attuano la normativa con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

Pertanto, sono stati stabiliti i criteri generali, gli obiettivi di apprendimento, espressi in modo che siano osservabili e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Allegato:

Documento di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli studenti è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato. L'istituzione scolastica con delibera del Collegio dei docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o



all'esame finale del primo ciclo d'istruzione.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4 co.6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal co. 2 dell'art. 6 del D.L. n. 62/17.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di IRC per gli alunni che si avvalgono è espresso con un giudizio così come per le attività alternative alla IRC per coloro che non si sono avvalsi, se determinanti, divengono giudizio motivato iscritto al verbale.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e n. bis, del DPR

n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale) Non aver superato il numero di tre insufficienze (gravi o meno gravi) secondo le seguenti combinazioni:

1) Un voto da 4 e due voti da 5 [4-5-5]

2) Due voti da 4 e un voto da 5 [4-4-5]

3) Tre voti da 5 [5-5-5]

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio

- la capacità di recupero dell'alunno;

in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; in quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza

Il voto di ammissione all'esame finale del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62:

le prove Invalsi non fanno più parte dell'esame di Stato. Ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2018/19 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).

Pertanto l'esame di Stato è riportato alla formula tradizionale, consistente nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, comma 3 e seg.). Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, comma 2). Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, sono:

- La prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero e nella tipologia potrà riguardare un testo narrativo o descrittivo, un testo argomentativo o la comprensione e sintesi di un testo.
- La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche con problemi articolati su una o più richieste o su quesiti a risposta aperta.

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articolerà in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria; potranno riguardare un questionario di comprensione, il completamento, riscrittura o trasformazione di un testo, l'elaborazione di un dialogo, lettera o email personale, sintesi di un testo.

- Con il colloquio, condotto collegialmente, valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. La lode deve essere valutata all'unanimità dalla commissione e deve essere in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (art.11, comma 7 e seg.).

L'ammissione all'esame di Stato dell'alunno con disabilità tiene a riferimento il piano educativo



individualizzato (art.11, comma 3). L'alunno con disabilità può sostenere le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico (art.11, comma 5). La sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate le quali hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11, comma 6). All'alunno con disabilità che non si presenta agli esami di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero ai corsi di istruzione e formazione professionale (art. 11, comma 8). La commissione può riservare all'alunno con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove d'esame. E' consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati utilizzati per le verifiche in corso d'anno (art.11, comma 11). Per l'alunno la cui certificazione di disturbo DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera (art.11, comma 12). In casi di particolare gravità del disturbo DSA risultante dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, l'alunno, esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere che ha seguito un percorso didattico personalizzato, viene ammesso all'esame di Stato. In sede d'esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (art.11 comma 13). L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15).

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE de filippo- de Ruggiero 2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DE FILIPPO DE RUGGIE-BRUSCIANO - NAMM8EK01P

Criteri di valutazione comuni



IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 reca norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art. 1 commi 180 e 181 della legge 107/2015, apportando modifiche al decreto n. 122 del 2009.

Il presente documento riporta una revisione necessaria della sezione del Piano Triennale dell'offerta formativa, relativa alla valutazione degli apprendimenti operata dai laboratori dipartimentali dedicati alla definizione di criteri e modalità: la valutazione è intesa come espressione professionale dei docenti sulla base dei criteri e delle modalità di valutazione definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF (art. 1 co. 2), in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012, ed assicura omogeneità, equità e trasparenza nel rispetto della libertà d'insegnamento.

L'art. 1 del decreto n. 62 definisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati dell'apprendimento delle alunne e degli alunni.

La valutazione ha finalità formative ed educative:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Al momento della valutazione la comunità educante agisce nella piena condivisione del curricolo d'Istituto e degli esiti attesi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato è espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento (art. 2 co. 1 D.Lgs.). La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto documentando lo sviluppo dell'identità personale.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (co. 3, art. 1 e co. 5 art.2). Per le alunne e gli alunni della scuola sec. di 1° grado resta fermo quanto previsto dal DPR n. 249 del 1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli studenti è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato. L'istituzione scolastica con



delibera del Collegio dei docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4 co.6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal co. 2 dell'art. 6 del D.L. n. 62/17.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di IRC per gli alunni che si avvalgono è espresso con un giudizio così come per le attività alternative alla IRC per coloro che non si sono avvalsi, se determinanti, divengono giudizio motivato iscritto al verbale.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e n. bis, del DPR

n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale) Non aver superato il numero di tre insufficienze (gravi o meno gravi) secondo le seguenti combinazioni:

1) Un voto da 4 e due voti da 5 [4-5-5]

2) Due voti da 4 e un voto da 5 [4-4-5]

3) Tre voti da 5 [5-5-5]

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio

- la capacità di recupero dell'alunno;

in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; in quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le



autonomie nell'esercizio della cittadinanza

Il voto di ammissione all'esame finale del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62:

le prove Invalsi non fanno più parte dell'esame di Stato. Ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2018/19 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).

Pertanto l'esame di Stato è riportato alla formula tradizionale, consistente nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, comma 3 e seg.). Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, comma 2). Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, sono:

- La prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero e nella tipologia potrà riguardare un testo narrativo o descrittivo, un testo argomentativo o la comprensione e sintesi di un testo.
- La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche con problemi articolati su una o più richieste o su quesiti a risposta aperta.

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articolerà in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria; potranno riguardare un questionario di comprensione, il completamento, riscrittura o trasformazione di un testo, l'elaborazione di un dialogo, lettera o email personale, sintesi di un testo.

- Con il colloquio, condotto collegialmente, valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per



frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. La lode deve essere valutata all'unanimità dalla commissione e deve essere in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (art.11, comma 7 e seg.).

L'ammissione all'esame di Stato dell'alunno con disabilità tiene a riferimento il piano educativo individualizzato (art.11, comma 3). L'alunno con disabilità può sostenere le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico (art.11, comma 5). La sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate le quali hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11, comma 6). All'alunno con disabilità che non si presenta agli esami di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero ai corsi di istruzione e formazione professionale (art. 11, comma 8). La commissione può riservare all'alunno con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove d'esame. E' consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati utilizzati per le verifiche in corso d'anno (art.11, comma 11). Per l'alunno la cui certificazione di disturbo DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera (art.11, comma 12). In casi di particolare gravità del disturbo DSA risultante dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, l'alunno, esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere che ha seguito un percorso didattico personalizzato, viene ammesso all'esame di Stato. In sede d'esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (art.11 comma 13). L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, e' attenta alle esigenze degli stessi realizzando maggiore flessibilità nelle attività che li coinvolgono. Un team di docenti di sostegno formati alle nuove tecnologie, facilita l'approccio inclusivo della scuola presente anche nel PTOF. La scuola si prende cura degli alunni in difficoltà attraverso un approccio sinergico tra il Gruppo H e i docenti delle diverse discipline curriculari che prendono parte attivamente alla stesura e all'aggiornamento regolare del PEI. Alta è la percentuale dei docenti non specializzati delle materie comuni che hanno preso parte alla formazione sui temi dell'inclusione. La scuola realizza attività su tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Per gli alunni meritevoli, la scuola organizza corsi per le certificazioni linguistiche e per far emergere le loro competenze nei vari ambiti disciplinari, mentre un'attenta analisi delle criticità consente di intervenire in modo tempestivo per il recupero degli apprendimenti.

Punti di debolezza:

Nonostante un'attenta applicazione delle procedure, alla scuola spesso non vengono assegnati gli organici richiesti, in particolare, i docenti di sostegno. Spesso tali docenti non sono specializzati e nonostante le sinergie che la scuola si forza di attivare, cio' non risulta sufficiente a soddisfare i bisogni espressi. Infatti, il bisogno di inclusione culturale espresso sia da parte di alunni diversamente abili che di alunni con un forte svantaggio socio-culturale sono in continuo aumento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Progetto Individuale, di cui all'art. 14 della legge 8 novembre 2000 n. 328/2000, è redatto dal competente Ente locale sulla base □ il Profilo di Funzionamento; □ le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; □ il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole; □ i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; □ le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; □ le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. Le nuove disposizioni, di cui sopra, entrano in vigore dal 1° gennaio 2019

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLI è composto da: □ docenti curricolari delle sezioni A/B/C/D/E/F/G/H /I □ docenti di sostegno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La relazione scuola-famiglia è fondamentale per il raggiungimento del successo formativo degli alunni. Essa si stabilisce in modo sinergico mediante la promozione: - del Patto di corresponsabilità - di incontri periodici nell'orario di ricevimento docenti - di incontri scuola/famiglia



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Sono oggetto di valutazione: - Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto. - Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado d'impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno. - Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni e dal Curricolo d'istituto. Nella valutazione si tengono presenti i seguenti punti: □ livello di partenza; □ impegno personale; □ capacità, interessi ed attitudini individuali; □ progresso/evoluzione delle capacità individuali, rilevato attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline

Approfondimento



SI ALLEGA IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Allegato:

Piano Annuale Inclusione a.s. 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Si allega file

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-didattica-digitale-integrata_De-Filippo-De-Ruggiero.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da un Collaboratore del Dirigente, appartenente al ruolo della scuola secondaria di I grado;
- lo staff organizzativo, costituito dai quattro referenti di plesso. I referenti di Plesso si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro relativo a specifiche aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- animatore e team digitale, che si occupano del supporto a docenti, alunni e famiglie circa l'utilizzo di determinate dotazioni tecnologiche, gestione del sito d'Istituto;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (es. Bullismo/Cyber-bullismo, formazione classi ...). Di questa area fanno anche parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma webex, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, laboratori artistici, musicali e tecnologici;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate a docenti e collaboratori scolastici attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità o dietro presentazione di specifica candidatura (es. per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencate sono rappresentati nell'allegato: Organigramma.

Formazione del personale Docente e A.T.A.

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio ... è



obbligatoria, permanente e strutturale” (Legge 107/2015 – art. 1, comma 124).

La formazione diventa, dunque, parte integrante della funzione docente e fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche in base ai bisogni educativi espressi dagli alunni e dall'intera comunità scolastica. Viene superata, così, la frammentazione generata dai percorsi di aggiornamento individuale, per garantire il valore strutturale della formazione, in una dimensione pluriennale e coerente con le priorità nazionali (Legge 107/2015 - art. 1 comma 7).

All'interno del quadro nazionale, infatti, sono stabilite una serie di priorità, relative a tipologie ed ambiti tematici, che riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel PTOF e i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

In tale prospettiva, risulta fondamentale potenziare, per la realizzazione di iniziative di formazione, gli accordi di rete, ratificati da protocolli di intesa tra scuole diverse, e/o le convenzioni con enti ed agenzie formative del territorio in modo da valorizzare il bagaglio di competenze, le risorse umane e materiali della scuola statale.

Saranno privilegiate modalità innovative di formazione in servizio che adottano tecniche finalizzate sia all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione di materiale didattico.

Da queste considerazioni derivano le seguenti priorità:

- corsi di formazione in servizio mirati a sviluppare e/o potenziare competenze disciplinari, metodologico- didattiche e relazionali;
- il modello metodologico da privilegiare potrà essere quello di autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo, specie in ambiente e-learning, di ricerca-azione, soprattutto in rete con altri istituti, di tipo laboratoriale, soprattutto se finalizzato alla produzione di materiale e formazione di gruppi di ricerca formativa, didattica;
- al fine di qualificare l'impegno del docente nelle iniziative formative, le stesse dovranno essere messe in pratica attraverso una fase di progettazione, sperimentazione didattica, riflessione collegiale e infine forme di restituzione / rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- dovranno essere previste azioni di disseminazione e documentazione dell'azione formativa.

A partire da una ricognizione dei bisogni formativi e dall'esigenza di correlare le azioni formative al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM), l'Istituto Comprensivo "De Filippo De Ruggiero" intende programmare nel proprio Piano Triennale 2022-2025 attività di formazione in alcuni ambiti strategici, quali:

- organizzazione di una didattica costruttiva ed innovativa nella prospettiva di affermare e rendere efficace il ruolo strategico del personale;
- progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze secondo le richieste formalizzate dall'UE;
- strutturazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- formazione team dell'innovazione;
- inclusione e disabilità.

Le attività di formazione saranno finalizzate, dunque, a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di



strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l’attività professionale e l’evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento a specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione delle competenze prevista al termine del 1^o ciclo;

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare e attivare informazioni e competenze a supporto della didattica;
- facilitare l’inclusione e l’integrazione degli alunni disabili, DSA e BES.

Il presente Piano potrà essere integrato con iniziative di formazione che si renderanno disponibili di volta in volta sia a livello nazionale che di regione e di rete cui l’Istituto aderisce coerentemente con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche definite nel PTOF.

Tutto il personale è impegnato, inoltre, nella formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare, sono organizzati corsi per la formazione delle figure sensibili, per l’area di primo soccorso, addetti al servizio antincendio, gestione delle emergenze con l’uso del defibrillatore, i referenti COVID, la formazione per la tutela della salute e le misure di contenimento dell’infezione da COVID-19.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria. I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti e del personale in genere.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Collaboratore del DS Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali</p>	1
----------------------	---	---



d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni 1 ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

Compiti generali delle funzioni strumentali • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • 4 incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati. I docenti individuati svolgeranno i seguenti compiti: Area n. 1 – Gestione qualità-Cura del PTOF-INVALSI - Monitoraggio del PdM con elaborazione di grafici relativi a criticità ed eccellenze - Coordinamento e monitoraggio dell'ampliamento dell'offerta formativa (verifica



della sostenibilità e fattibilità dei progetti) -
Predisposizione di appositi strumenti per il
monitoraggio dei progetti extracurricolari -
Analisi degli aspetti organizzativi ed educativi
attraverso l'elaborazione di appositi questionari-
pubblicazione degli esiti- promuovere e
coordinare l'autovalutazione d'Istituto -
Effettuare indagini e rappresentare dati - Curare
la documentazione di processi e risultati -
Referente INVALSI - Rendicontazione finale al
CdD Area n. 2- DISABILITÀ-INCLUSIONE-
INTERVENTI E SERVIZISTUDENTICONBES
TRAGUARDI - Coordinamento docenti gruppo H
e gruppo inter-istituzionale; - referente con enti
del territorio; raccordo con gli operatori ASL e
con le famiglie. - Integrazione alunni con
disabilità e svantaggio. - Progettazione,
coordinamento attività d'integrazione e
inclusione alunni con BES - Analisi delle linee
guida per gli studenti con DSA, coordinamento
attività e predisposizione di materiali - Cura della
somministrazione delle prove per
l'individuazione degli alunni con BES - Redazione
PAI - Elaborazione e diffusione dei modelli PEI e
PDP condivisi con i CdD - Coordinamento
docenti di sostegno, docenti curricolari ed
eventuali esperti esterni - Referente
coordinamento Rete Inclusione - Collaborazione
con Referenti e FF.SS OBIETTIVI DI PROCESSO -
Sostegno agli alunni con disabilità e in situazione
di disagio - Integrazione degli alunni H,
favorendo l'apprendimento, lo sviluppo globale
della personalità e dell'autonomia. - Prevenzione
dell'insuccesso - Valorizzazione delle potenzialità
ed il graduale superamento degli ostacoli-G.L.H.I



- Revisione dei criteri di valutazione degli studenti con BES AREA 3 – Area della continuità e orientamento - Selezionare iniziative, manifestazioni ed eventi esterni significativi e in coerenza con il PTOF d'istituto afferenti alla realizzazione della continuità verticale ed orizzontale e all'orientamento sia in ingresso che in uscita - Predisporre ed organizzare iniziative, manifestazioni ed eventi esterni significativi e incoerenza con il PTOF d'istituto afferenti alla realizzazione della continuità verticale ed orizzontale e all'orientamento sia in ingresso che in uscita - Curare la documentazione dei processi messi in campo e dei risultati raggiunti.

- Produrre report intermedi e finali e predisporre una relazione consuntiva delle attività svolte.

Area 4- Tecnologica -Gestione sistemi informatici-didattici -Gestione funzionalità apparecchiature informatiche per la didattica e laboratori -Gestione della rete Wi-Fi per le attività didattiche -Istruzione e supporto al personale docente per le procedure connesse alla gestione del registro elettronico, degli scrutini e di tutto quanto a questi inerenti - Gestione del sito in condivisione con la segreteria per la pubblicazione degli atti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero degli apprendimenti. Impiegato in attività di:	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Lingua Francese. Attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Lingua Inglese. Azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icdefilippoderuggiero.edu.it/registro-elettronico/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdefilippoderuggiero.edu.it/category/modulistica-alunni-genitori/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

L'Istituto comprensivo De Filippo/De Ruggiero promuove una formazione sulla gestione della classe, focalizzando la realtà di alcune classi difficili su cui bisogna intervenire con approcci alternativi e più inclusivi come le nuove metodologie didattiche possono fare.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Ridurre il numero di alunni in uscita con valutazione "sufficiente".• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche riducendo il numero dei ritardi, frequenza a singhiozzo di alcuni alunni e inosservanza del regolamento.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione per competenze

La valutazione delle competenze rappresenta un processo molto complesso al pari dello stesso



processo di apprendimento. Essa non si esaurisce con verifiche di vario tipo, in quanto le competenze si sviluppano e si valutano in situazione. La formazione deve mirare a superare quella frattura, che spesso si registra nell'agire dell'insegnante, tra momento formativo e momento valutativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Programma annuale 2022-aggiornamento modifiche PA 2023

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Dlgs. 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Funzioni delle Istituzioni scolastiche: l'attività degli uffici di segreteria



Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Passweb: cessazioni dal servizio del personale scolastico

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza